



luppi della campagna per le primarie nelle circoscrizioni. Ecco, i primi 5000 firmatari presto troveranno sul sito (vi informeremo tempestivamente non appena questo servizio sarà attivato) uno spazio dove riconfermare l'adesione ed entrare in questo modo nella mailing list dell'appello. In questo modo comporre l'elenco completo dei primi 5000 firmatari per consegnarlo alla segreteria del Pd. La procedura, ce ne rendiamo conto, può apparire un po' macchinosa. Ma è molto importante - per l'efficacia dell'iniziativa - consegnare una lista che non lasci spazio a dubbi sull'effettivo numero delle adesioni. E restare in contatto tra noi. ♦

«È l'unico modo per non avere un Parlamento di nominati»

Nella foto accanto, alcune delle lettere di adesione giunte alla nostra redazione. Eccone alcuni passi.

«Cara Concita, sono assolutamente d'accordo, speriamo che il partito ci ascolti» (Wanes Dall'Olio).

«Aderisco di tutto cuore alla proposta, sicurissimo come sono che è l'unico espediente per rimuovere la nostra classe politica nominata dalle segreterie. Aggiungo che sarebbe opportuno chiedere ai candidati una legge che istituisca la gratuità della scuola per i bambini prima dei sei anni per consentire alle madri di lavorare e realizzare una vera parità». (Claudio Gonnelli).

«Sono una iscritta al Partito democratico e sono contentissima dell'iniziativa per le primarie. Vi leggo da tanti anni e ora l'Unità è veramente uno splendido giornale che spero sempre più persone scelgano di leggere» (Maria Grazia Ferriani).

«Bene primarie in tutti i collegi per essere democratici non solo di nome. Bene anche campagna porta a porta sulle cose fatte dal governo Prodi per i lavoratori e su ciò che il governo Berlusconi fa per annullarle» (Ugo Barbero, Fernanda Maffi e Pietro Vincenti). ♦

INTANTO SI ADERISCE SUL WEB

Siamo quasi ventimila

«Questa politica è vecchia, ha bisogno di nuova linfa, e le primarie sono un ottimo modo per rifornirla di nuove energie vitali», ci scrive Mario Missi via mail. Venite anche voi a trovarci, a leggerci e a commentare su Unita.it, su www.facebook.com/unitaonline oppure scrivete a unisciti@unita.it

APARECIDO VERSOLATO

Anche per chi non è iscritto

Bene le primarie per un segretario del Partito, ma che segua prima un programma, chiaro e conciso, che spieghi dove si intende reperire le risorse per il rilancio dell'economia del paese. Il presidente del Consiglio non si decida con le primarie, poiché non è previsto dalla Costituzione ed inoltre deve rappresentare anche coloro che si astengono dalle primarie. Deve cambiare il concetto di rappresentanza partitica anche alla Presidenza del consiglio, può essere Premier anche un cittadino non politicante, non iscritto ad un Partito, ma semplicemente simpatizzante che condivide il programma politico e rappresenti coloro che la politica la rifiutano come casta.

PAOLA RODOLFI

Muoviamoci per tempo

Bene le primarie, ma bisognerebbe cominciare a muoversi per tempo. E possibilmente, cerchiamo di evitare che i candidati si sparino addosso, ma parlino di progetti. Spero non si ripeta il clima delle ultime primarie!

ELIANA TORTEROLO VENTURI

Primarie con curricula

Io sono d'accordo sulle primarie ma a patto che i candidati presentino il curriculum. Desidero sapere se chi si presenta ha delle idee o solo delle ambizioni, ma soprattutto, di questi tempi, mi interessa molto l'etica.

MARIO LORU

Un possibile regolamento

Il rinnovo dei rappresentanti del parlamento è semplice (senza formalismi e leggi speciali): Il partito (PD) divulga il regolamento per le primarie di circoscrizione: 1° I candidati della circoscrizione non saranno candidati in altre (esclusiva). 2° I candidati dovranno illustrare (senza deleghe e de visu) nel-

Firma on line

Firmate il nostro modulo on line su Unita.it o scrivete a unisciti@unita.it



le sezioni della circoscrizione il programma e rispondere alle domande dei tesserati. 3° I candidati che dovranno comparire nella lista elettorale della circoscrizione saranno scelti mediante elezioni primarie (50% voti tesserati + 50% voti simpatizzanti, sarà di conseguenza formalizzata la graduatoria di lista). Il seguito può essere lasciato in mano alla legge porcellum perché io so di aver scelto il mio rappresentante nell'ambito del mio partito nella forma più democratica.

CLAUDIO GANDOLFI

Basta interessi di parte

Condivido e sottoscrivo la proposta delle Primarie avanzata dal nostro giornale perché come diceva due giorni fa Nicola Piovani motivando il suo sì, "è un'ottima occasione offerta al PD per dimostrare che i partiti non sono tutti uguali"; non so se sia per noi l'ultima, so di certo che non la possiamo sprecare. Da iscritto-fondatore chiedo a tutti gli interessati al progetto PD di lasciar perdere gli interessi di parte, le vendette personali, le convenienze del momento e gli opportunismi elettorali di corto respiro - difetti che ci hanno sino ad ora caratterizzato - dimostrando con scelte chiare, coerenti e coraggiose che siamo in grado di costruire una credibile e possibile alternativa di governo creando "una identità comune, cioè un partito" fatto di persone che ragionano con il "noi e non con l'io"; per dirla alla Totò, dimostriamo soprattutto a noi stessi che "siamo vincoli e non sparpagliati", se vogliamo che anche gli altri credano nel progetto del Partito Democratico. Se non facciamo questo (che per noi è il minimo sindacale) è naturale poi che la nostra gente si "accalori" per gli "urlatori" come è successo ieri a Torino quando Di Pietro le ha "cantate" a Casini e Fini. Quello che ha detto "La verità è che il popolo del PD vuole chiarezza" è quello che sentiamo e chiediamo e se i nostri leader per capirlo hanno bisogno che

glielo spieghi Di Pietro vuol dire che siamo alla frutta e le primarie sono la giusta occasione per non finire "frullati".

MASSIMO TORE

Non perdiamo l'identità

Ho sempre votato a sinistra, alcune volte tappandomi il naso, la bocca e le orecchie, ma ora non ne posso più. Qualcuno dovrà pur dire a D'Alema, Bersani, Fassino, che gli elettori del Pci, Pds, Ds, Pd, (cos'altro in futuro? la nuova DC?) non ne possono più di un partito "di sinistra" che non ha un programma, o meglio ha un programma ma non lo rende noto, forse per paura che sia troppo scandaloso e troppo poco "di sinistra" per i suoi elettori, non ne possono più di "candidati inquisiti e condannati come accade tra le file della cricca di affaristi criminali dell'entourage di Berlusconi, che cerca l'inutile e pernicioso consenso dei cattolici con alleanze ignobili, di una coalizione che una volta eletta non trova nulla di meglio che fare un "urgentissimo" indulto per salvare l'avvocato del leader dell'opposizione, etc. etc. etc. Sarà un compito lungo e difficile.

MATTEO FANTUZZI

Siamo diversi da B.

Aderisco alle primarie per il partito democratico e per la sinistra italiana. Abbiamo detto che siamo differenti da B. e dal suo modo di intendere le cose. È ora di dimostrarlo, se no di democratico questo partito non avrà mai nulla. Cari dirigenti dimostrate con azioni concrete che non ci siamo sbagliati a darvi fiducia e che siete realmente diversi da B. e dai suoi signorotti.

ALEKSANDRA BRAJOVIC

Per me straniera

Finalmente...sono assolutamente favorevole!!!Purtroppo potrò votare solo alle primarie, per il resto mi manca la cittadinanza. Spero però che le cose migliorino e che un giorno, non tanto lontano voterò insieme agli altri per un mondo diverso, un mondo migliore da lasciare con orgoglio e amore ai nostri figli e non come questo mondo in cui viviamo con la paura e continua preoccupazione cosa ne sarà di loro e dei loro figli.... ♦